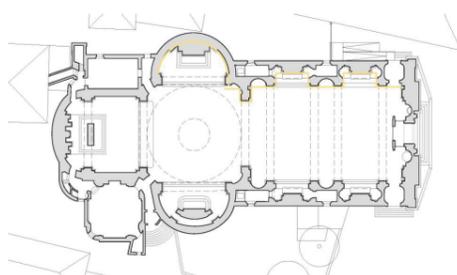


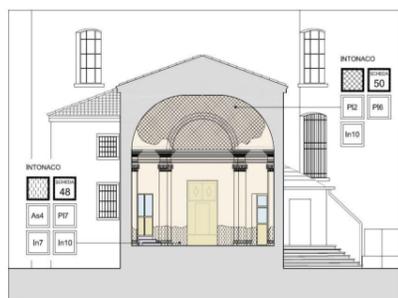
4 La vita della comunità

4. ripristini interni: paramenti murari a sud e pavimentazione



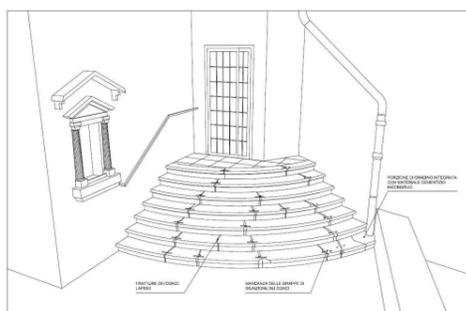
Restauro e sul consolidamento dei paramenti murari interni e della pavimentazione

5. restauro dei paramenti murari della sagrestia



Restauro di pareti e soffitto della sagrestia

6. restauro scale esterne



Restauro o rifacimento delle scale esterne che consentono l'ingresso in Duomo dai vari lati

Celebrazioni - orari estivi



Da lunedì 6 luglio (fino a domenica 6 settembre compresa) le celebrazioni liturgiche avranno il seguente orario:

Orario festivo

San Lorenzo: ore 18:30 (prefestiva), 8:30, 10:00, 11:30 e 18:30
Santuario Madonna della Salute: ore 11:00

Orario feriale

San Lorenzo: dal lunedì al sabato ore 18:30
Santuario Madonna della Salute: dal lunedì al sabato ore 10:00 (la chiesa è aperta dalle 8:00 alle 12:00).

LA BORRROMEA

5 luglio 2020

Foglio settimanale della parrocchia del Duomo di San Lorenzo Martire a Mestre - Anno LIII, n. 2450

La Borromea è la campana maggiore del nostro Duomo, regalata da san Carlo Borromeo - al ritorno dal Concilio di Trento e in viaggio verso Venezia (1563) - quale ringraziamento per l'ospitalità offertagli dal "plebanus" di Mestre

Estate 2020: inizia il tempo del restauro

Si comincia finalmente. Scontate un po' di settimane di ritardo (causa pandemia) e ottenute tutte le doverose autorizzazioni, il restauro del Duomo di S. Lorenzo di Mestre prende il via ufficialmente il primo giorno di luglio per concludersi secondo le previsioni, sempre a Dio piacendo e confidando che non vi siano intoppi di qualsiasi genere, il 18 dicembre 2020 a pochi giorni dal Natale. L'operazione si presenta notevole e cospicua sotto tanti punti di vista: sia per i "contenuti" e la tipologia del restauro che per l'impegno economico-finanziario conseguente nonché per il particolare valore e significato che il Duomo ha per la città in quanto è la principale e originaria "casa" dei mestrini sotto il profilo spirituale e religioso.

Il motivo più urgente - che ha ultimamente accelerato la necessità di intervenire sull'edificio - è quello di riuscire a fermare o quantomeno a ridurre il cedimento delle fondazioni che si manifesta soprattutto sul versante sud del Duomo (quello che si proietta sul Laurentianum e via Poerio) ed è provocato dalle acque pluviali scaturite dagli eventi meteorologici stagionali con una progressiva erosione (e quindi perdita) dei materiali fondali che stanno sotto il Duomo e che conducono le fondazioni stesse a "sedersi" ed abbassarsi con la creazione di preoccupanti fessurazioni che - non a caso e come hanno evidenziato i georadar - si ampliano proprio a seguito dei periodici episodi



piovosi. Tali cedimenti, in realtà, partono da lontano e addirittura sembrano accompagnare la chiesa di S. Lorenzo sin dalla sua riedificazione completata nel 1805. Come racconta l'architetto Stefano Battaglia (progettista, direttore dei lavori e della sicurezza dell'intero restauro per conto della parrocchia di S. Lorenzo), attingendo a precise fonti recuperate da Sergio Barizza nell'archivio storico del Duomo, «già nel 1820 le cronache riportano la demolizione di due campaniletti costruiti alla fine dei lavori della nuova chiesa per mascherare, senza peraltro riuscirci, le fessurazioni che erano insorte subito dopo la conclusione della costruzione della fabbrica».

Nell'occasione si interverrà radicalmente anche in tante altre parti

del Duomo bisognose, col tempo, di cure e attenzioni. Il piano di lavoro - che sarà interamente realizzato dalla ditta Edilrestaurii srl nel rispetto anche delle stringenti norme legate al Covid19 - prevede sei fasi esecutive e progressive. Si partirà con l'avvio del cantiere e l'opera di consolidamento strutturale (che avverrà, in particolare, attraverso iniezioni con miscele di cemento microfina nella zona adiacente all'ingresso della Galleria S. Lorenzo e del Laurentianum); si procederà quindi con la ripassatura delle coperture, la sanificazione del sottotetto (dove imperversa tra l'altro il guano depositato negli anni dagli immancabili piccioni), il restauro delle pareti in varie parti, del tamburo, della cupola e dei cornicioni (continua a p.2)

nonché la verifica dell'ancoraggio delle statue (in questa fase, prevista da agosto, cominceranno ad essere montati i ponteggi esterni che si sposteranno poi in base alle esigenze e agli sviluppi dei lavori); la terza fase, da settembre, riguarderà il restauro conservativo della facciata principale e del prospetto nord del Duomo, la quarta (da ottobre) si concentrerà perlopiù sul restauro e sul consolidamento dei paramenti murari interni e della pavimentazione, la quinta prevede poi il restauro di pareti e soffitto della sagrestia ed infine, quasi al termine di tutto (e, secondo calendario, dovremmo essere già tra novembre e dicembre), si provvederà al restauro o rifacimento delle scale esterne che consentono l'ingresso in Duomo dai vari lati. Durante il restauro la funzionalità del Duomo e la possibilità di utilizzo di alcuni spazi parrocchiali attorno all'edificio subiranno, certo, qualche limitazione ma tutta l'operazione non dovrebbe comunque comportare troppi stravolgimenti o restringimenti.

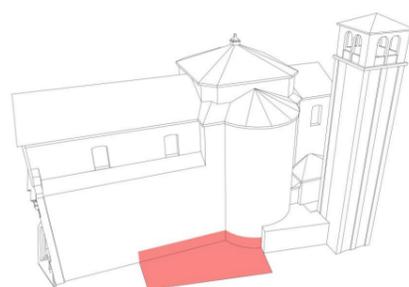
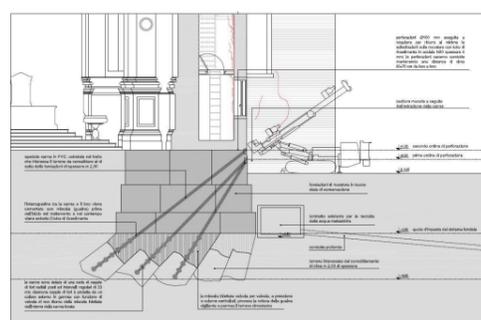
L'intervento complessivo, da preventivo, vale e "costa" alla parrocchia di S. Lorenzo la bellezza di **859.270,28 euro**. Da dove salteranno fuori? Una buona

notizia è arrivata nelle settimane scorse da Roma: la Cei ha infatti destinato per questo restauro l'importante contributo di 506.135,59 euro (tratti dai fondi dell'otto per mille) che andrà così a coprire una fetta significativa dell'opera; c'è poi un doppio contributo, stanziato dal Comune di Venezia nel 2019 e nel 2020 in base ai fondi della legge regionale n. 44/87, pari a 72.000 euro. I restanti 281.134,49 euro sono totalmente a carico della parrocchia di San Lorenzo che ora si affida, perciò, alla generosa e fattiva sensibilità dei fedeli ma anche delle tante e diverse realtà cittadine (gruppi ecclesiali e non, associazioni, club, istituzioni, enti, imprese ecc.) che hanno a cuore il loro Duomo. Intanto, come ha anticipato il parroco mons. Gianni Bernardi, anche come forma di garanzia di liquidità verso la ditta esecutrice, sarà presto acceso un prestito ventennale e forse anche un mutuo bancario per una somma abbastanza vicina all'intera quota di spesa che la parrocchia dovrà sostenere.

Alessandro Polet

(articolo ripreso da *Gente Veneta*, settimanale della diocesi di Venezia)

1. consolidamento strutturale



Due due campaniletti non eretti colla prima fabbricazione de la Chiesa, ma aggiunti di poi per la mala fondata pretensione de correggere le fessure insorte, quali poi furono emendate per altra via, portarono un indebito peso alli sottostanti fondamenti, e quindi nacquero nuove fessure, oltre alla sopra accennata soffermazione pregiudizievole al coperto.

Quei due campaniletti non eretti con la prima fabbricazione della chiesa, ma aggiunti di poi per la mala fondata pretensione di correggere le fessure insorte, quali poi furono emendate per altra via, portarono un indebito peso ai sottostanti fondamenti, e quindi nacquero nuove fessure, oltre alla sopra accennata soffermazione pregiudizievole al coperto.

Giovan Battista Marocchi - 1820



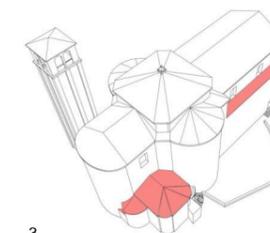
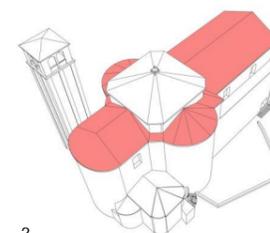
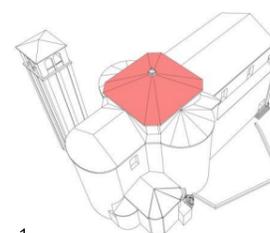
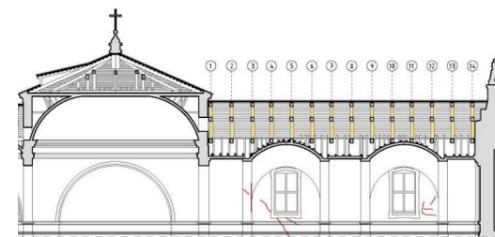
Avvio del cantiere e opera di consolidamento strutturale che avverrà, in particolare, attraverso iniezioni con miscele di cemento microfina nella zona adiacente all'ingresso della Galleria S. Lorenzo e del Laurentianum

Fotocronaca

Sabato 27 giugno don Augusto è stato ordinato sacerdote dal Patriarca nella celebrazione che si è tenuta nella basilica della Madonna della Salute a Venezia. Il giorno successivo - come da tradizione - il nostro sacerdote novello ha celebrato la sua prima messa solenne sull'altare del Duomo. Qui a sinistra possiamo vedere sue istantanee della celebrazione domenicale. A lui va il nostro ringraziamento per il suo "sì" e l'impegno di accompagnarlo con la preghiera.



2. ripassatura manto coperture e sanificazione sottotetto

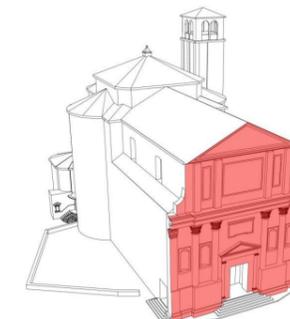
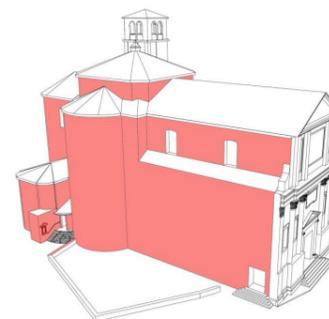
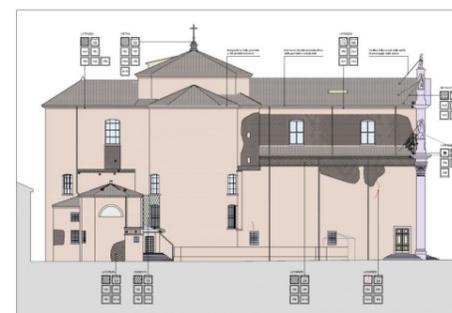


1 Tetto cupola

2 Tetto aula, transetti e presbiterio

3 Tetti parti basse e sacrestia

3. restauro facciata principale e prospetto nord



Restauro conservativo della facciata principale e del prospetto nord del Duomo

Qualora qualcuno volesse dare il proprio contributo ai costi dei lavori di restauro, può:

- rivolgersi ai sacerdoti o in sacrestia;
- attraverso l'IBAN
- **IT30A0306909606100000103882** presso *Banca Intesa SanPaolo*, intestato a Parrocchia San Lorenzo Martire, Corte Marin Sanudo 2, 30174 Ve-Mestre.